



ISTITUTO COMPRENSIVO

Vitrioli Principe di Piemonte – Galileo Galilei Pascoli

Via Possidonea, 19 - 89125 Reggio Calabria (RC) - Tel. 0965.891530

Sede Provvisoria sita in Via D. Bottari, 1 (Piazza Castello) - 89125 Reggio Calabria

Telefono: 0965/892030

Email: rcic87300e@istruzione.it

PEC: rcic87300e@pec.istruzione.it

www.vitrioliprincipedipiemonte.edu.it

C.M.: RCIC87300E – C.F.: 92081440809 – C.U.: UFCETB

I.C. "VITRIOLI P. DI PIEMONTE -
- G. GALILEI PASCOLI" - RC

Prot. 0013258 del 25/08/2025

IV (Uscita)

Ai genitori degli alunni

Agli alunni

Ai docenti

Al personale

dell'I.C. "Vitrioli Principe di Piemonte – Galileo Galilei Pascoli"

"Un viaggio di mille miglia comincia con un singolo passo."

(filosofo cinese Lao Tzu)

Scrivere queste righe è ormai diventato un piacevole appuntamento. Un gesto che negli anni è cresciuto con me, con noi, come una voce che si affaccia all'inizio di ogni percorso, per dire semplicemente: *"Ci sono, ci siamo"*.

Ma quest'anno, lo confesso, ho esitato più di sempre.

Per la prima volta, ho sentito il timore che non fosse più del tutto mio, del tutto nostro questo gesto.

Mi sono chiesta se, nel profondo cambiamento del tempo delle parole e delle frasi perfette, degli impeccabili testi generati dall'intelligenza artificiale, questa lettera potesse risultare desueta o se invece possa ancora rappresentare e conservare l'imperfezione dell'esistenza umana.

Lo ammetto, sono affascinata, certo, da questo mondo nuovo che si apre ... è pieno di promesse, di possibilità. Nel contempo sono impaurita dal rischio di perdita di quella espressività tremante che non segue la logica ma il ritmo interiore.

Mi auguro che questo spazio resti umano e che in mezzo a ciò che muta, resti integro ... un frammento di voce autentica che ascolta, racconta, emoziona, accompagna.

Così continuo a scrivere ... a mio modo ... e senza cedere alla tentazione di accorciare il tempo dilatato della costruzione del pensiero, della scelta delle parole e del ritmo, il tempo dell'emozione.

E c'è un tempo per scrivere ... e un tempo per scrivere di orchidee.

Sì orchidee, come *Shrek*!

Ho un intero anno per scegliere il tema dell'accoglienza e durante questo trascorso ho più volte pensato alla storia di *Shrek*, forse perché fortuitamente si è posta alla mia attenzione o forse perché la sua storia parla autenticamente di tutti noi ... una fiaba rovesciata che, con ironia e profondità, rappresenta la vita vera.

In un tempo in cui l'apparenza sembra spesso avere il sopravvento sull'essenza, la storia di *Shrek* ci ricorda, con delicatezza e forza, quanto siano preziosi valori come l'accettazione, la diversità, l'autenticità, l'inclusione, e anche il coraggio, la lealtà e la sincerità. Non sono semplici contenuti pedagogici o concetti da spiegare, ma esperienze da vivere, da sentire, da portare con sé. E con sensibilità e passione i nostri docenti sapranno farli diventare parte viva dell'esperienza scolastica aiutando i nostri studenti a crescere come persone consapevoli, aperte e autentiche.

La immagino così la nostra scuola: una palude gentile dove le identità possono emergere senza dover essere riscritte. Uno spazio dove chi è orco, drago, ciuchino, burattino ... trova il proprio posto. Non aggiustato. Non cambiato. Visto. Accolto. Amato.

E allora,

a quanti iniziano questo nuovo anno con l'entusiasmo di sempre e a chi lo comincia con un po' di timore,

a coloro che si sentono pronti e a chi no,

a chi ha mille progetti e a chi non sa da dove cominciare,

a chi ha perso qualcosa, qualcuno, o sé stesso,

a quanti si sentono invisibili,

a chi finge di stare bene,

a coloro che hanno il cuore pieno di sogni,

a chi si sente fuori posto,

a coloro che si sentono già stanchi,

a quanti ci sono ... magari anche a distanza,

auguro un anno fatto di passi veri, anche se piccoli, anche se incerti.

Un anno dove sbagliare non è essere sbagliati.

Un anno in cui scoprire che quello che ci rende "strani" è anche ciò che ci rende unici.

Un anno fatto di ascolto più che di parole perfette.

Ai nostri alunni e studenti, oltre tutto questo, auguro di non avere fretta di essere altro e di scoprire, con il tempo, che anche le crepe fanno parte della bellezza ... c'è un'arte giapponese antica, il *Kintsugi*, che insegna che gli oggetti rotti si possono riparare con l'oro e che là, proprio dove si è spezzato qualcosa, può nascere una nuova forma di bellezza.

Che sia un anno gentile e vero.

Un anno che ... insomma ... come *Shrek*!

Buone *mille miglia* a tutti noi.

Un viaggio di quelli che vale la pena iniziare.

La Dirigente Scolastica

dott.ssa Maria Morabito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi d.lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa